

mondo del trasporto, devono essere previste tutte le soluzioni in materia energetica. Renault Trucks propone, già ora, una gamma completa di veicoli funzionanti con energie alternative. Il costruttore è determinato a cambiare il trasporto stradale delle merci.

Renault Premium Distribuzione Hybrys Tech: fino al 30% di riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2.

La tecnologia ibrida di Renault Trucks è già realtà sotto le sembianze di un Renault Premium Hybrys Tech, già testato in condizioni reali d'utilizzo dal mese di ottobre con SITA (Suez Environnement) nella città di Lione. Questa tecnologia consente economie del 30% nei consumi e riduzioni importanti delle emissioni di CO2 del veicolo e degli equipaggiamenti dello stesso. I veicoli destinati alle attività di distribuzione urbana sono meno inquinanti e meno rumorosi grazie all'utilizzo di motori elettrici. I primi veicoli saranno commercializzati in serie dalla fine del 2009.

L'offerta GNV di Renault Trucks: soluzioni alternative collaudate

I veicoli a gas naturale (GNV), comparabili ai veicoli diesel in termini di guida e di prestazioni, non producono ne fumo ne particolati e sono nettamente meno rumorosi. Sono argomenti, questi, che spiegano il crescente successo del GNV, così come lo sviluppo di questa gamma presso Renault Trucks con il suo partner tecnico PVI per le attività di distribuzione.

L'elettricità: una opzione interessante

L'elettricità è apparsa come una soluzione seriamente praticabile in materia di trasporti. Da un punto di vista ecologico, si tratta di una energia che non comporta alcuna emissione di inquinanti o di CO2. L'inquinamento

sonoro, inoltre, non esiste poiché i veicoli che viaggiano con l'elettricità sono completamente silenziosi. I motori elettrici sviluppati da PVI, partner tecnico di Renault Trucks, fanno ancora meglio che rispondere alle imposizioni ambientali regolamentari. La loro autonomia può essere adattata a qualsivoglia richiesta per garantire una efficacia totale nei centri urbani.

In Francia l'89%, in Svezia l'87% e in Germania l'83%

In Italia solo il 57% delle flotte usa ricostruiti

In Francia l'89% delle flotte di veicoli per trasporto merci usa pneumatici di ricambio ricostruiti. In Svezia la percentuale corrispondente è dell'87%, e in Germania dell'83%. In Italia solo del 57%. A darne notizia è una nota dell'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori di Pneumatici). Le ragioni di un uso così massiccio di pneumatici ricostruiti in Francia, Svezia e Germania sono da ricercarsi nelle caratteristiche economiche ed ecologiche dei ricostruiti. Infatti l'uso di pneumatici ricostruiti consente un risparmio in termini di spesa per le materie prime; un ulteriore risparmio, poi, è possibile per gli autotrasportatori, grazie al fatto che i pneumatici ricostruiti costano meno dei pneumatici nuovi. Il riutilizzo di pneumatici usati destinati alla ricostruzione, inoltre, ha una importante valenza ambientale, dal momento che ogni pneumatico usato che viene destinato alla ricostruzione rappresenta un pneumatico in meno da smaltire. A riconoscimento di questa valenza il Ministero dell'Ambiente ha eliminato già dal 2003 i pneumatici usati destinati alla ricostruzione dall'elen-



Il Presidente della Federazione Spagnola Fenebus (Federacion Nacional de Transporte en Autobus), Juan Antonio Montoya, consegna il premio "Autobus turistico 2009" a Francisco Linda, Direttore Generale Irisbus Iveco Iberica (a sinistra).

co rifiuti. Il Parlamento italiano, poi, ha stabilito con legge l'obbligo per le pubbliche amministrazioni e per i gestori di pubblici servizi di riservare ai ricostruiti almeno il 20% degli acquisti di pneumatici di ricambio. Nonostante queste misure incentivanti, come si vede dai dati forniti dall'Airp, la percentuale di flotte che utilizzano pneumatici ricostruiti in Italia è notevolmente inferiore rispetto a quella di altri Paesi europei economicamente avanzati, come la Francia, la Svezia e la Germania. Occorrerebbe quindi un maggior impegno da parte dell'amministrazione pubblica per promuovere l'uso dei pneumatici ricostruiti. "Dato che una delle principali valenze dei ricostruiti è l'economicità - sottolinea L'Airp - potrebbe sembrare strano che la percentuale d'impiego dei pneumatici ricostruiti sia particolarmente elevata proprio nei Paesi economicamente più avanzati e che quindi potrebbero essere meno attenti alle esigenze di risparmio e più attenti alle esigenze tecnologiche. In effetti l'alta quota di impiego dei ricostruiti è perfettamente compatibile con la scelta di soluzioni rigorose dal punto di vista tecnologico. Infatti i pneumatici per l'autotrasporto delle più impor-

tanti case costruttrici sono progettati per essere ricostruiti almeno due volte. A ciò si aggiunge che economia e ricerca della qualità sono soltanto due delle motivazioni che spingono all'adozione dei ricostruiti. Ve ne è un'altra ed è l'ecologia. La ricostruzione, allungando in piena sicurezza la vita del pneumatico, riduce infatti il volume di pneumatici usati da avviare allo smaltimento".

Magelys "Autobus turistico 2009" in Spagna

La rivista spagnola "Viajeros" organizza ogni anno il premio per il miglior veicolo trasporto merci ed il miglior veicolo trasporto persone. Quest'ultimo premio è suddiviso in quattro categorie: autobus di linea, autobus turistici, midibus e minibus. Nelle categorie "Autobus di linea dell'anno" e "Autobus turistico dell'anno", Irisbus Iveco quest'anno ha presentato rispettivamente il Crossway L.E. (Low Entry) e l'autobus Granturismo Magelys ai membri della giuria, composta da 30 professionisti del settore trasporto persone. Tenuti segreti fino al giorno della consegna ufficiale del premio il 3 dicembre, i risultati sono stati resi pubblici du-

rante una cerimonia svoltasi presso l'Hotel Husa Princesa di Madrid alla presenza di Juan Miguel Sánchez, Direttore Generale dei Trasporti presso il Ministero dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture, e di 253 invitati. Irisbus Iveco è stata proclamata vincitrice del premio "Autobus turistico dell'anno 2009" davanti al Temsa Safari HD e al Beulas Glory. È la prima volta che un veicolo completo (e non solo un telaio carrozzato) viene premiato in Spagna, lasciando così presagire una promettente carriera iberica per il Magelys che ha saputo sedurre la giuria con le sue qualità, tra cui l'affascinante design esterno ed interno, l'impareggiabile comfort, la moderna tecnologia, i sistemi di sicurezza, senza dimenticare gli importanti investimenti di Irisbus Iveco per lo sviluppo e la produzione di questo nuovo veicolo, fiore all'occhiello della propria gamma. Il premio "Autobus di linea 2009" è stato consegnato a Castrosua per l'autobus ibrido Tempus, equipaggiato con motore Iveco, che è arrivato in finale con il Crossway L.E. In questa categoria concorrevano anche Sundegui con il modello Astral Via, UNVI con il Cittadino e Urbis 2.5 e il Volvo B9TL.